



ISTITUTO PROFESSIONALE "Domenico Modugno"

Via L. Sturzo n.c. - 70044 Polignano a Mare (BA) - tel./fax 0804241677

e-mail: barh120005@istruzione.it - PEC: barh120005@pec.istruzione.it - Sito web: www.modugno.edu.it

Codice Meccanografico: BARH120005 - Codice Fiscale: 93510750727 - Codice Univoco Ufficio: UF06OF - Codice IPA: ipdmba

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I.P. "Domenico Modugno" - Polignano a Mare
Prot. 0005307 del 17/05/2023
V (Entrata)

Prot. n. ____ del 15 maggio 2023

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 10 DELL'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023)

IP "D. Modugno" Polignano a Mare

Classe V Sez. ASSAS

**COORDINATORE: Prof./Prof.ssa
LINDA COIA**

DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof.ssa Margherita MANGHISI

Sede associata: I.P.S.S.E.O.A - Via Lamanna, 2 - 70016 Noicattaro (BA) - tel. 080 8414157
Sede associata: I.P. - Via Pantaleo, 1 - 70014 Conversano (BA) - tel. 080 4955408

Sommario

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 Breve descrizione del contesto	3
1.2 Presentazione Istituto	3
2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale Professionale).....	4
2.3 Educazione Civica	4
2.4 PFI (Progetto Formativo Individuale)	5
2.5 UDA (Unità Didattica di Apprendimento)	5
2.6 Quadro orario Biennio e Triennio <i>“Inserire il quadro orario di ciascun indirizzo a scelta tra quelli in basso”</i>	6
2.7 Quadro orario settimanale.....	6
3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	6
3.1 Breve storia della classe	6
3.2 Situazione della classe nell’anno scolastico in corso.....	7
3.3 Composizione della classe.....	7
3.4 Composizione del Consiglio di classe	7
3.5 Continuità docenti.....	8
3.6 Prospetto dati della classe.....	8
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	9
4.1 Didattica in generale.....	9
4.2 Metodologie di insegnamento previste.....	9
4.3 Modalità didattiche.....	9
4.4 Mezzi e strumenti utilizzati	9
4.5 Modalità di verifica	10
5 VALUTAZIONE.....	10
5.1 Valutazione del profitto.....	10
5.2 Criteri di valutazione	11
5.3 Indicatori per la valutazione quadrimestrale e finale	11
5.4 Criteri per la determinazione del voto di condotta.....	11
5.5 Simulazione Esame di Stato.....	12
6 ATTIVITÀ E PROGETTI	14

6.1 Attività di recupero e potenziamento	12
6.2 Percorsi interdisciplinari.....	12
6.3 Unità di Apprendimento di Educazione Civica Attività e percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione fino all'A.S. 2019/20.....	12
6.4 Attività di PCTO.....	13
6.5 Altre attività	13
7 ESAMI DI STATO	14
7.1 Seconda prova Esame di Stato.....	14
7.2 I nuovi QdR (Quadri di riferimento).....	14
7.3 Nuclei tematici seconda prova.....	15
7.4 Griglia di valutazione della seconda prova.....	15
8 DOCUMENTAZIONE ESAME DI STATO.....	17
8.1 Simulazioni Esame di Stato	17
8.2 Temi sviluppati nel corso dell'anno nell'ambito delle discipline coinvolte nell'Esame di Stato	17
9 CREDITO SCOLASTICO.....	19
10 CONSIDERAZIONI FINALI	20
ALLEGATI.....	22

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'istituto professionale Domenico Modugno ha sede a Polignano a Mare, a Conversano e a Noicattaro. La sede principale è ubicata a Polignano a Mare, un comune di 17.982 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia.

Il territorio comunale, delimitato a est dal Mare Adriatico, confina a nord con Mola di Bari, ad ovest con Conversano, a sud-ovest con Castellana Grotte a sud-est con Monopoli.

A Polignano a Mare e a Noicattaro sono attivi gli indirizzi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, mentre a Conversano sono attivi gli indirizzi: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Servizi Culturali e per lo Spettacolo, Industria e Artigianato per il Made in Italy.

Il contesto socio economico di provenienza è di livello medio sia nell'Istituto di Polignano sia nella sede di Noicattaro. Risulta medio-basso, invece, nella sede di Conversano.

L'elevato numero di scuole medie di provenienza (20 Comuni limitrofi), con differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede un certo impegno nella fase iniziale dell'organizzazione del lavoro. Particolarmente delicata risulta la fase di accoglienza perché è difficile strutturare gruppi classe eterogenei per livelli. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche legate alla disponibilità dei mezzi di trasporto.

La vocazione economica del territorio incentrata sul turismo, sull'enogastronomia, sulle attività artigianali e agricole, nonché sul settore audio visivo costituisce un bacino importante di assorbimento del profilo professionale in uscita. I progetti FESR e EELL concorrono alla realizzazione di nuovi laboratori in conformità ai diversi profili professionalizzanti. È attiva una rete relazionale proficua con i comuni limitrofi per la realizzazione di attività progettuali sul territorio e per corrispondere i bisogni educativi degli alunni in stato di difficoltà. Le risorse presenti nel territorio, soprattutto quelle turistiche, rappresentano un'opportunità importante per l'istituzione scolastica perché implementano le competenze professionalizzanti e di cittadinanza attraverso l'esperienza di PCTO.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto Professionale "Domenico Modugno" di Polignano a Mare è composto da tre sedi: Polignano a Mare, Noicattaro e Conversano. A Polignano a Mare e a Noicattaro sono attivi gli indirizzi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, mentre a Conversano sono attivi gli indirizzi: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Servizi Culturali e per lo Spettacolo, Industria e Artigianato per il Made in Italy.

L'Istituto si pone all'interno di un sistema e di un territorio in cui impresa, scuola, università, enti di ricerca collaborano per scambiarsi conoscenze e professionalità ed intende costruire un percorso di miglioramento continuo della formazione che miri alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Le innovazioni metodologiche di insegnamento rappresentano un valido strumento per assicurare il successo formativo e la valorizzazione del potenziale individuale.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale Professionale)

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del biennio conclusivo dell'obbligo scolastico; comprende lo schema delle competenze della Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.

Il profilo dell'allievo, elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale, indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo e il cittadino del domani. Il PECUP è il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

2.2 Profilo dell'Indirizzo

Indirizzo *“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”*

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Descrizione sintetica (Allegato n. 2 – I del Decreto 92/2018)

Il diplomato dell'indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, specificati in termini di competenze

2.3 Educazione Civica

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33

ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Il percorso si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) CITTADINANZA DIGITALE

2.4 PFI (Progetto Formativo Individuale)

Il PFI è un «progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il Progetto Formativo Individuale si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata» (art. 2, comma 1).

Esso tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche nei contesti informali e non formali, si fonda sul «bilancio personale», si correla e integra il PECuP del gruppo classe.

Come tale, gli studenti partecipano alla sua attuazione e sviluppo, mentre i docenti tutor hanno funzioni di supporto e guida.

2.5 UDA (Unità Didattica di Apprendimento)

L'UdA viene definita nel Regolamento quadro della riforma (decreto 24 maggio 2018, n. 92) come un «insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo».

In quanto tale, essa:

- rappresenta il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
- è caratterizzata da obiettivi formativi adatti e significativi, a partire dai quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Per la redazione dell'UdA è stato fornito ai docenti del CdC un format di riferimento caratterizzato da una parte rivolta ai docenti e da una indicante le consegne agli studenti.

In tale format sono state rispettate le indicazioni di massima per la costruzione dell'UdA secondo le *Linee guida (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)*. (Allegato n. 0)

Titolo dell' U. d. A.

Diritto di scegliere

Descrizione sintetica: Realizzazione di attività svolte nel laboratorio socio-sanitario con Psicologia generale e applicata e Metodologia Operativa. Gli alunni approfondiscono con un lavoro di ricerca le seguenti tematiche: infanzia, adolescenza, disabilità, immigrazione terza

età. Obiettivo formativo "Valutare il benessere bio-psichico della persona.

2.6 Quadro orario Biennio e Triennio

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	–	–	–
Diritto e Economia	2	2	–	–	–
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Seconda Lingua Straniera (Francese)	2	2	2	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 (1)	2 (1)	–	–	–
TIC	2 (1)	2 (2)	–	–	–
Metodologie Operative	4	5	4	3	3
Scienze Umane e Sociali	4 (4)	3 (3)	–	–	–
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	–	–	5	4	4
Psicologia Generale e Applicata	–	–	3	4	4
Diritto, Economia e Tecn. Amm. del Settore Socio-Sanitario	–	–	4	5	5
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
Totale ore	32	32	32	32	32

Tab. 1 Quadro orario Biennio e Triennio

2.7 Quadro orario settimanale

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	Diritto L.	Diritto L.	Italiano	Storia	Igiene cult.med
2	Igiene cult.med.	Religione	Italiano	Igiene cult.med	Italiano
3	Matematica	Italiano	Metodologie op	Diritto leg	Italiano
4	Matematica	Francese	Igiene cult.med.	Inglese	Diritto L.
5	Psicologia gen.	Psicologia gen.	Scienze mot.	Francese	Psicologia gen.
6	Psicologia gen..	Matematica	Inglese	Metodologia op	Psicologia gen..
7	Scienze motorie			Metodologia op	

Tab. 2 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Breve storia della classe

La configurazione della classe non ha subito cambiamenti nel corso del triennio.

Per quanto riguarda i docenti, la maggior parte di essi ha mantenuto la propria continuità, mentre una minoranza è subentrata in seguito al pensionamento, in particolare nell'ultimo anno sono cambiati i Docenti di Inglese, Igiene cultura medico sanitaria, Francese. Sono subentrate tre Docenti di sostegno. Il cambiamento ha comportato per gli alunni un maggiore sforzo di adattamento a stili e metodi di insegnamento diversi, ma che gli alunni hanno affrontato con senso di responsabilità.

3.2 Situazione della classe nell'anno scolastico in corso

La classe 5ASSAS è composta da 17 alunni (3 disabili, seguiti da 4 insegnanti di sostegno, di cui un alunno segue la programmazione differenziata, un'alunna la programmazione paritaria con obiettivi minimi, un'alunna segue la programmazione paritaria con prove equipollenti 1 alunna DSA, 1 alunno BES). L'analisi della situazione è stata compiuta mediante prove diversificate in modo da evidenziare le conoscenze, le capacità di ogni alunno. Un gruppo di alunne dimostra interesse ed è motivato ad intraprendere con serietà e impegno tutte le attività scolastiche proposte dai Docenti. L'azione didattico-educativa si è basata ed impostata in un clima sereno e rispettoso delle regole scolastiche sul quale poter lavorare per l'ottimizzazione delle capacità di ascolto e di relazione. Il tutto finalizzato al raggiungimento di un equilibrio emotivo-relazionale, essenziale per lo sviluppo di abilità personali e professionali. Attraverso colloqui e attività pratiche laboratoriali, si è globalmente rilevato negli alunni un adeguato interesse nei confronti delle discipline. Un gruppo di alunne si distingue per le ottime capacità di organizzare e concettualizzare le attività; un numero inferiore di alunni appare più incerto ma positivo nella comprensione dei compiti e necessita di tempi più lunghi per organizzare il lavoro. Ottime le capacità collaborative dell'intera classe.

3.3 Composizione della classe

La classe è formata da: 17 alunni (14 femmine, 3 maschi), (3 disabili, seguiti da 4 insegnanti di sostegno, di cui un alunno segue la programmazione differenziata, un'alunna la programmazione con obiettivi minimi, un'alunna segue la programmazione paritaria; 1 alunna DSA, 1 alunno BES).

3.4 Composizione del Consiglio di classe

N.	DISCIPLINA	DOCENTE	
		COGNOME	NOME
1	ITALIANO	VENTURA	VALENTINA
2	STORIA	VENTURA	VALENTINA
3	MATEMATICA	BRESCIA	PASQUALE
4	IGIENE CULTURA MEDICO SAN.	GILIBERTI	MARIA
5	PSICOLOGIA GEN.APPLICATA	MASSARA	MARIA ROSA
6	METODOLOGIA OPERATIVA	COIA	LINDA

7	DIRITTO, ECON.TECNICA AMM.SOCIO SANITARIO	MINUNNI	MARIA
8	INGLESE	MONTANARO	FRANCESCA
9	FRANCESE	TAGLIAPIETRA	FELICIA
10	SOSTEGNO	LORUSSO	ANGELA GIULIA
11	SOSTEGNO	VAIRANO	ALESSANDRA
12	SOSTEGNO	L'ABATE	CARMELA
13	SOSTEGNO	MONTANARO	STEFANIA

Tab. 3 Composizione del Consiglio di classe

3.5 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
ITALIANO E STORIA	Ventura Valentina	Ventura Valentina	Ventura Valentina
LINGUA INGLESE	Giordano Concet- tina	Lorusso Margherita	Montanaro France- sca
MATEMATICA	Deserio Gerolama	Brescia Pasquale	Brescia Pasquale
METODOLOGIA OP.SOC.SAN.	Coia Linda	Coia Linda	Coia Linda
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.SOC.SAN.	Montrone Vincenzo	Minunni Maria	Minunni Maria
SOSTEGNO	Lorusso A.Giulia	Lorusso A.G.	Lorusso A.G.
SOSTEGNO	Solfrizzi Tiziana	Iacovelli Enza	Montanaro Stefania
SOSTEGNO	Grande Maria Cri- stina, Montanaro Stefania	Grande Maria Cri- stina, Montanaro Stefania	Vairano Alessandra, Labate Carmela
SCIENZE MOTORIE	Stama Marcello	Stama Marcello	Stama Marcello
IGIENE CULTURA ME- DICO SANITARIA	Gigante Giulio	Giliberti Maria	Giliberti Maria
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	Massara Maria Rosa	Massara Maria Rosa	Massara Maria Rosa
RELIGIONE	Angelini Nicola	Angelini Nicola	Murro Anna
LINGUA FRANCESE	Ciriello Giovanna	Ciriello Giovanna	Tagliapietra Felicia

3.6 Prospetto dati della classe

ANNO SCOLA- STICO	NUMERO ISCRITTI	NUMERO IN- SERIMENTI	NUMERO TRASFE- RIMENTI	NUMERO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2020/2021	19	==	1	17
2021/2022	17	==	==	17
2022/2023	17	==	==	

Tab. 4 Prospetto dati della classe

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Didattica in generale

L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato:

- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dall'attivazione di percorsi di PCTO;
- dall'organizzazione per Unità didattiche, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente.

4.2 Metodologie di insegnamento previste

Si è tenuto conto degli argomenti di studio e delle competenze da far raggiungere, ed è stato usato il metodo induttivo, logico-deduttivo, socio-affettivo.

Ci si è avvalsi di lezioni frontali ed interattive, lavori di gruppo ed individualizzati, laboratori didattici, lavori di ricerca, discussioni in presenza e online, analisi dei compiti svolti

4.3 Modalità didattiche

- Didattica erogativa con momenti di approfondimento anche interattivi
 - Lezioni frontali e dialogate
 - Analisi dei compiti svolti
 - Problem solving
 - Risoluzione di casi semplici e complessi
 - Brain storming,
 - Cooperative learning
 - Peer tutoring
 - Game based learning
 - Presentazioni multimediali

4.4 Mezzi e strumenti utilizzati in presenza e a distanza

Libri di testo – giornali – saggi - mezzi audiovisivi - modulistica specifica - mappe concettuali e letture critiche.

4.5 Modalità di verifica

Le tipologie di prova utilizzate sono state le seguenti:

- Verifiche orali
- Colloqui orali orientati al problem solving
- Colloqui a piccoli gruppi
- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
- Verifiche scritte
- Tesine
- Argomentazioni scritte
- Studio di caso
- Creazione di lavori multimediali
- Autobiografie valutative
- Lavori interdisciplinari
- Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, cioè con collegamenti ipertestuali
- Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
- Relazione di laboratorio
- Simulazione della prova orale

Tutti i docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività hanno dedicato particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciate ai sensi delle Leggi 104/92 e 170/2010, e ai rispettivi PEI e piani didattici personalizzati. Sono stati previsti strumenti compensativi e dispensativi propri dei rispettivi PDP.

5 VALUTAZIONE

5.1 Valutazione del profitto

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, rappresenta l'insieme delle “attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche – didattiche adottate, come riporta la C.M. N. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formative delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

La tabella di valutazione del profitto utilizzata è quella approvata dal Collegio docenti (Allegato n. 1)

5.2 Criteri di valutazione

Nel processo di valutazione sono stati utilizzati i criteri approvati dal Collegio docenti

- assiduità
- rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni
- la puntualità e il rispetto delle consegne
- l'acquisizione o il potenziato di competenze disciplinari e multidisciplinari
- l'acquisizione o il potenziato di competenze di Cittadinanza

5.3 Indicatori per la valutazione quadrimestrale e finale

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- I risultati delle prove di verifica
- Il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- Frequenza delle attività proposte
- Partecipazione alle attività
- Puntualità nella consegna dei lavori assegnati

5.4 Criteri per la determinazione del voto di condotta

Alla determinazione del voto di comportamento concorre la valutazione delle attività svolte nell'ambito della metodologia di PCTO come previsto dalla Guida operativa per la scuola - PCTO - MIUR. I criteri sono esplicitati nel regolamento d'istituto CAPO VI art. 26

I criteri di massima da utilizzare per l'assegnazione del voto di condotta negli scrutini intermedi e finali sono i seguenti:

- rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
- comportamento responsabile e partecipazione al dialogo educativo
- frequenza e puntualità
- impegno e costanza

Il consiglio di classe terrà conto, al momento della valutazione, della prevalenza dei descrittori corrispondenti al voto proposto secondo la griglia di valutazione della condotta allegata (allegato n. 2).

5.5 Simulazione Esame di Stato

Il C.d.C. ha programmato una simulazione sia delle prove scritte sia del colloquio d'esame per consentire agli studenti di esercitarsi in vista dell'esame di Stato.

Date simulazioni:

Prima prova: 10 maggio 2023

Seconda prova: 16 maggio 2023

Per le valutazioni delle simulazioni della prima e della seconda prova i docenti utilizzeranno le griglie predisposte dai dipartimenti sulla base degli indicatori dei QdR; per il colloquio d'esame il Consiglio di Classe utilizzerà la scheda proposta dal Ministero (Allegato n 3 - Griglia di valutazione della prova orale) allegata al presente.

TABELLA DI VALUTAZIONE DI PROGETTO

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero potenziamento attivate durante il corso dell'A.S. sono state le seguenti:

- 1) Sportello didattico
- 2) Corsi di recupero
- 3) Recupero in itinere

6.2 Percorsi interdisciplinari

(indicare eventuali percorsi interdisciplinari realizzati)

6.3 Unità di Apprendimento di Educazione Civica Attività e percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione fino all'A.S. 2019/20

Dall'A.S. 2020/21 è stato introdotto il nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica. Al presente documento vengono allegati tutti gli atti relativi ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione che presentano elementi di continuità con l'insegnamento di Educazione Civica (Allegato n. 4)

- Progetto "Open" rassegna stampa con Annamaria Minunno
- Realizzazione della campagna "Stop alla violenza di genere tra i giovani", promossa da Women of change Italia e Festival dei Diritti umani
- Festival dei Diritti Umani (ETS Diritti umani Milano)
- Salone internazionale del libro di Torino, progetto "Le parole che fanno male" sulla comunicazione ostile
- Treno della Memoria (on line da Fossoli)
- Giornata del Ricordo (on line da Trieste)
- Progetto Legalitria: incontro con Leonardo Palmisano autore dei volumi "Mafia caporale" e "Ghetto Italia"

- Intervista radiofonica al giornalista Massimo Cirri, conduttore del programma radiofonico Caterpillar (RaiRadio2)
- Progetto VIDAS “Il diritto di scegliere: essere consapevoli, essere liberi” (legge sul Biostamento e il consenso informato);
- Napoli, Rione Sanità, incontro di formazione con gli operatori della Cooperativa Sociale La Paranza
- TeleNorba, partecipazione, quali ospiti in studio, al programma “Pomeriggio Norba” per presentare la campagna “Stop alla violenza di genere anche tra i giovani”
- Progetto “Benessere digitale”: incontri in presenza con il dott. Roberto Carradore del Centro Benessere Digitale dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca

6.4 Attività di PCTO

Le attività di PCTO svolte dalla classe sono sintetizzate nelle seguenti tabelle

A.S. 2020-2021

N.	ATTIVITÀ	ORE
1)	Progetto Teatro	10
2)	Progetto lettura	30
3)	Festival dei Diritti Umani: A scuola di diritti	40

A.S. 2021-2022

N.	ATTIVITÀ	ORE
1)	Festival dei Diritti Umani: A scuola di diritti	40
2)	Progetto Lettura	30
3)	Progetto Teatro	20
4)	Progetto Pet therapy	15
5)	Progetto Autismo	15

A.S. 2022-2023

N.	ATTIVITÀ	ORE
1)	Progetto accoglienza /Cooperativa La Paranza	15
2)	Progetto Teatro /Cinema	30
3)	Progetto lettura	18
4)	Lector in Fabula	40

Tab. 5 Attività di PCTO (allegato n. 5)

6.5 Altre attività

Inserire le altre attività a cui ha partecipato la classe durante il corrente A.S.:

Progetto “lettura. Incontro con l'autore” (Carlo Greppi, Manlio Castagna, Leonardo Palmisano);

Progetto teatro: “Tanto vale divertirsi” (Compagnia Uno e Trio), spettacolo “Siamo qui riuniti” (Sul tema della Democrazia) e laboratorio di scrittura creativa con l'attore Filippo Carrozzo;

Prove generali opera Petruzzelli;

Progetti Fondazione Di Vagno: Progetto Centenario Di Vagno; Progetto Archivi storici;

Salone internazionale del libro di Torino (Progetto “Un libro tante scuole”: A. Tabucchi, Sostiene Pereira);

Progetto “La Storia nei luoghi della storia” (visita guidata a Barletta: memoriale dell'eccidio di Barletta 12 settembre 1943; visita guidata pinacoteca De Nittis; visita guidata Castello e museo civico);

7 ESAMI DI STATO

7.1 Seconda prova Esame di Stato

Nei percorsi dell'istruzione professionale la seconda prova d'esame ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Essa è costituita da due parti: la prima è predisposta dal Ministero mentre la seconda è redatta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

La seconda prova, pertanto, **non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati** ed è **un'unica prova integrata**, la cui **parte ministeriale** contiene la “**cornice nazionale generale di riferimento**” che indica:

- a) la **tipologia della prova** da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- b) **il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo**, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

7.2 I nuovi QdR (Quadri di riferimento)

I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022, riprendono l'organizzazione dei Quadri precedentemente elaborati per il previgente ordinamento, rivedendola e adattandola al nuovo scenario delineato dalla normativa.

Nella parte contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame sono individuate le diverse possibili tipologie di prova per lo specifico indirizzo:

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

Tipologia B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (studio di un caso aziendale o professionale).

Tipologia C

Individuazione, predisposizione o descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

Tipologia D

Elaborazione di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

7.3 Nuclei tematici seconda prova

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l'assistenza

sociale

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

7.4 Griglia di valutazione della seconda prova

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato	1	

secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato, non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

8 DOCUMENTAZIONE ESAME DI STATO

8.1 Simulazioni Esame di Stato

Le simulazioni predisposte per la prima e seconda prova scritta sono allegate al presente documento (All. n.6).

8.2 Temi sviluppati nel corso dell'anno nell'ambito delle discipline coinvolte nell'Esame di Stato

Traguardi di competenza comuni a tutti gli istituti professionali PECUP	Temi sviluppati nel corso dell'anno	Discipline implicate
<p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi</p>	<ol style="list-style-type: none">1) Il disagio2) Le generazioni3) Le diversità4) Salute e benessere5) Le dipendenze	<p>Lingua e letteratura Italiana Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario. Metodologia operativa socio-sanitario Psicologia generale applicata. Igiene cultura medico sanitaria. Inglese.</p>

<p>comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>		
<p>Competenze specifiche di Indirizzo</p>		
<p>- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di Gruppo e di comunità. - gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. - collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali. - contribuire</p>		

a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. - utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. - facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. - utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. - raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Tab. 6 Temi sviluppati nel corso dell'anno nell'ambito delle discipline coinvolte nell'Esame di Stato

9 CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'A.S. 2021/22 il credito scolastico si calcola sommando il credito scolastico attribuito per la classe quinta a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi convertito il predetto credito in cinquantiesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM.

In pratica, l'attribuzione del credito avviene in due step:

- 1) attribuzione del credito in quarantesimi sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno);

- 2) conversione in cinquantesimi, in base alla tabella allegata all'OM, del credito attribuito in quarantesimi.

10 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento è stato redatto in ottemperanza all'O.M. 45 del 9 marzo 2023, costituisce la carta di identità della classe V ed esplicita, anche attraverso gli allegati, i contenuti, i metodi, gli spazi, i criteri e gli strumenti di valutazione e di attribuzione del credito, le attività di PCTO e i percorsi di apprendimento trasversale di Educazione civica.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del **15 maggio 2023**.

IL COORDINATORE

Prof./prof.ssa

Anna Loric

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	DISCIPLINA
VENTURA VALENTINA	LINGUA ITALIANA E STORIA
BRESCIA PASQUALE	MATEMATICA
MONTANARO FRANCESCA	INGLESE
MASSARA MARIA ROSA	PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA
TAGLIAPIETRA FELICIA	FRANCESE
MINUNNI MARIA	DIRITTO ,ECONOMIA e TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO
GILIBERTI MARIA	IGIENE CULTURA MEDICO SANITARIA
COIA LINDA	METODOLOGIA OPERATIVA SOCIO SANITARIO
STAMA MARCELLO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MURRO ANNA	RELIGIONE
LORUSSO ANGELA GIULIA	SOSTEGNO
VAIRANO ALESSANDRA	SOSTEGNO
L'ABATE CARMELA	SOSTEGNO
MONTANARO STEFANIA	SOSTEGNO

Cecile Vela
Francesca Biondi
Francesca Montanaro
Maria Massara
Felicia Tagliapietra
Paola Minunni
Maria Giliberti
Linda Coia
Marcello Stama
Anna Murro
Angela Lorusso
Alessandra Vairano
Carmela L'Abate
Stefania Montanaro



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Margherita Manghisi

(Handwritten signature in blue ink)

ALLEGATI

All. 0 UDA interdisciplina

All. 1 Criteri di valutazione comuni

All. 2 Tabella descrittori voti di condotta

All. 3 Allegato A Griglia di valutazione della Prova Orale esami di Stato
2022-2023

All. 4 Educazione Civica

All.5 PCTO

All.6 Simulazioni

All.7 Schede informative disciplinari

...